

PROPOSTA DI COSTITUZIONE COMMISSIONE TUTELA E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE PSICOLOGICA

Artt. 29-32 Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Basilicata

Cornice normativa

La Legge 56/1989 (art. 12, comma 2) attribuisce al Consiglio regionale o provinciale dell'Ordine l'onere di vigilare «per la tutela del titolo professionale» e di svolgere «le attività dirette a impedire l'esercizio abusivo della professione» (lett. h). Il Codice Deontologico degli Psicologi italiani impegna ogni iscritto a contrastare attivamente l'abusivismo e a segnalare al Consiglio dell'Ordine i casi di esercizio illecito o usurpazione del titolo di cui venga a conoscenza (art. 8 CD).

Bisogno rilevato

Molti Ordini territoriali si sono dotati, già da oltre un decennio, di apposite Commissioni Tutela, con l'obiettivo di: raccogliere e valutare segnalazioni di presunto abusivismo; proporre al Consiglio azioni di contrasto; attivare relazioni istituzionali con Autorità Giudiziaria e forze dell'ordine. L'abusivismo, oltre a essere un reato procedibile d'ufficio, rappresenta un rischio per la salute pubblica e mina la fiducia nelle istituzioni professionali. In Basilicata, una Commissione dedicata non è mai stata istituita, lasciando un vuoto sia nella funzione consultiva per il Consiglio che nella tutela dei cittadini e cittadine più esposti al rischio di rivolgersi, inconsapevolmente, a soggetti non qualificati.

Estensione del mandato: promozione come tutela

La proposta prevede di costituire una Commissione integrata, denominata "Commissione Tutela e Promozione della Professione Psicologica", con un mandato ampliato: non solo reattivo (contro l'abusivismo), ma anche proattivo, volto a valorizzare la psicologia nella società, diffondere cultura psicologica, contrastare la disinformazione e promuovere il ruolo sociale dello psicologo.

Obiettivi e funzioni

Area Tutela (reattiva)

- Gestire e valutare le segnalazioni in ingresso;
- Valutare l'archiviazione o l'attivazione di azioni di contrasto (es. diffida, segnalazione a Procura o Forze dell'Ordine);
- Formulare proposte al Consiglio nei casi rilevanti, differenziando tra reato (esercizio abusivo) e illecito amministrativo (usurpazione di titolo);
- Fornire risposte a quesiti o richieste di parere da parte degli iscritti;
- Contrastare bandi e avvisi ritenuti discriminatori o lesivi della professione;
- Trasmettere le segnalazioni ad altri Ordini se territorialmente competenti;
- Promuovere azioni informative sull'abusivismo tra la cittadinanza.

Area Promozione (proattiva)

- Contrastare la disinformazione e gli stereotipi sulla psicologia e sugli psicologi;

- Partecipare a manifestazioni pubbliche (es. Race for the Cure, giornate sulla salute, fiere territoriali);
- Promuovere incontri pubblici e itineranti (“L’Ordine incontra...”) per avvicinare la professione alla cittadinanza;
- Curare la narrazione della professione attraverso campagne istituzionali, materiali divulgativi e valorizzazione delle buone pratiche;
- Stimolare il coinvolgimento attivo degli iscritti nelle iniziative dell’Ordine;
- Monitorare e valutare l’impatto delle iniziative promosse per orientare le future azioni.

Composizione e funzionamento

In conformità al Regolamento del Consiglio:

- Composizione: 3 componenti, di cui uno con funzioni di coordinamento, con supporto del consulente legale dell’Ente (art. 30, comma 1);
- Frequenza: massimo 10 incontri annui, con cadenza mensile (art. 30, comma 2);
- Durata media delle sedute: circa 3 ore;
- Le riunioni potranno svolgersi anche in modalità telematica;
- Verrà redatto verbale di ogni incontro, con sintesi delle attività svolte e delle proposte avanzate al Consiglio.

Conclusioni

- Istituire la Commissione Tutela e Promozione della Professione Psicologica rappresenta un passo essenziale per:
- presidiare in modo più efficace le funzioni di vigilanza e contrasto all’illegalità;
- promuovere una visione della professione psicologica come risorsa per la salute pubblica, la comunità e il benessere collettivo;
- potenziare la relazione tra l’Ordine, i suoi iscritti e la cittadinanza.